

età della gloria nostra ebbero i rostri all'assalto. E verrà — canta l'anima — verrà l'ora aspettata in cui voi, siluranti veloci vi stringerete intorno alla prora nemica, come la muta si stringe intorno al cervo, e voi colossi balenanti vi cingerete di nemi e di vampe, come mitiche cime affioranti dall'acque sconvolte. E in quell'ora saranno compiute le sorti dell'Italia sul mare, e i morti caleranno in fondo al mare sorridenti, recando l'annuncio della vittoria.

Questo l'anima canta. Ed un improvviso raggio di sole, l'unico e l'ultimo dello squallido giorno, rompendo la nuvolaglia addensata sulle pastorali Murgie, batte sulle corazze, sui cannoni, sull'onde, illumina le bandiere fraterne, accende barbaglii, lampi, colori. È un attimo. Ma la bellezza creata da quella fuggitiva luce, vivrà con la mia vita.

Poi, l'ombra ritorna. Campane suonano: squilli di tromba lenti, vaghi, si levano. Verso le Pedagne sordi brontolii e lividi lampi s'inseguono !...

---